

PROGETTO REGIONALE PER MIGLIORARE L'ADERENZA TERAPEUTICA NEI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA CRONICA

MATERIALE INFORMATIVO PER IL PAZIENTE

Caro paziente,

i farmaci sono degli alleati importanti per la nostra salute. La loro grande utilità può, però, essere vanificata se le terapie prescritte dal medico non vengono correttamente seguite ed applicate.

La scarsa aderenza è la principale causa di non efficacia dei farmaci.

Un paziente è aderente alla terapia quando assume il farmaco nei tempi, nelle dosi e con la frequenza prescritta dal medico.

La scarsa aderenza appare particolarmente critica nei pazienti in terapia cronica, come nel diabete e nella broncopneumopatia cronica ostruttiva, o nei pazienti che assumono più terapie in contemporanea.

Infatti, una scarsa aderenza alla terapia porta come conseguenze:

- aggravamento dello stato di salute;
- fallimento della terapia;
- aumento della frequenza dei ricoveri ospedalieri;
- aumento del numero di visite specialistiche;
- costi socio-economici (es. ridotta produttività, perdita ore di lavoro, disabilità, aggravio maggiore su familiari)

Conseguentemente, una maggiore aderenza, si traduce in maggiore efficacia e sicurezza del trattamento; minor rischio di complicanze associate alla malattia; minor rischio di ospedalizzazione; minori costi individuali e collettivi.

Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti che possono contribuire ad aumentare l'aderenza alla terapia.

ASSUMERE I FARMACI SOLO SU INDICAZIONE DEL MEDICO

I farmaci vanno assunti solo se prescritti dal medico e non perché consigliati da un amico/parente o perché se ne è venuti a conoscenza su riviste o su internet. Per i farmaci acquistati senza ricetta medica è necessario chiedere comunque consiglio al medico o al farmacista.

In caso di comparsa di reazioni avverse ai farmaci, vanno sempre riferite immediatamente al medico o al farmacista. E' inoltre importante segnalarle compilando l'apposita scheda di farmacovigilanza. Il medico o il farmacista possono aiutarvi dandovi informazioni sulle corrette modalità di compilazione della scheda di farmacovigilanza.

Le segnalazioni di sospette reazioni avverse costituiscono un'importante fonte di informazioni per le attività di farmacovigilanza, in quanto consentono di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso dei medicinali così da renderli più sicuri, a beneficio di tutti i pazienti.

RISPETTARE LE INDICAZIONI FORNITE DAL MEDICO

E' necessario rispettare le indicazioni fornite dal medico e assicurarsi di aver capito perché si assumono i farmaci e come devono essere assunti.

Si deve controllare che il farmaco da assumere sia quello prescritto e che la quantità sia quella indicata dal medico. Se si sbaglia farmaco o quantità o se si dimentica di assumere il farmaco, va consultato subito il medico.

Non si deve aumentare o diminuire il dosaggio senza che lo abbia deciso il medico.

I farmaci prescritti devono essere assunti secondo le indicazioni fornite dal medico, anche quando sembra di stare bene. Non interrompere arbitrariamente la terapia: può essere interrotta solo se lo decide il medico.

ESSERE INFORMATI E CONSAPEVOLI DELLA CURA CHE SI STA FACENDO

E' necessario chiedere al medico e/o farmacista tutte le informazioni sui farmaci che si assumono, inclusi gli effetti collaterali e le eventuali interazioni con altri medicinali, prodotti omeopatici, erboristici e fitoterapici, bevande e/o alimenti. Anche i prodotti omeopatici, erboristici, fitoterapici possono interagire con le cure.

Il medico o il farmacista possono aiutare spiegando a cosa servono i farmaci che si utilizzano, quali interazioni o effetti collaterali possono dare, come conservarli correttamente.

Se ci sono dubbi o difficoltà nel seguire i consigli del medico, vanno comunicati.

PRESTARE ATTENZIONE IN CASO DI ASSUNZIONE DI PIÙ FARMACI

Se sono stati prescritti più farmaci va riferito al medico o al farmacista se ci sono difficoltà nel ricordare tutti i nomi, le dosi e gli orari di assunzione. Si può chiedere eventualmente al farmacista di scrivere sulle confezioni di ciascun farmaco a cosa serve, quanto ne va preso e l'orario in cui va preso.

Può inoltre essere utile avere a disposizione uno schema posologico di facile comprensione, predisposto dal medico, da tenere in evidenza nella stanza della casa di maggior frequentazione.

I farmaci che hanno confezioni o nomi simili e che possono creare confusione nella loro assunzione vanno tenuti separati.

CHIEDERE SEMPRE I MOTIVI DI EVENTUALI SOSTITUZIONI TRA CONFEZIONI PER UNA DETERMINATA TERAPIA

E' necessario chiedere sempre al medico o al farmacista i motivi di eventuali sostituzioni tra confezioni per una determinata terapia. Nelle terapie croniche esistono medicinali equivalenti tra loro ma commercializzati con nomi diversi: in questi casi è buona norma mantenere la terapia sempre con il farmaco di una stessa marca, evitando laddove possibile continue sostituzioni non perché i farmaci siano diversamente efficaci ma per non fare confusione nell'assunzione.